



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 30/04/2025

Sessione ordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE: ZLS DI ROVIGO - RIVENDICAZIONE DEL RUOLO DEL COMUNE DI ROVIGO DI SOGGETTO DECISORE E PROMOZIONE DEGLI INTERESSI DEL POLESINE NEL COMITATO DI INDIRIZZO

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **15:39**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
CAMPANILE RENATO	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO		X
MILAN DOMINGA	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA		X
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO		X

TOTALE

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA		X
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO		X
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO		X
MASIN MATTEO		X
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA		X
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

23 10

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Bregolin, Bala, Aretusini, Denti.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, moretto sara, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **19.26** ha inizio la trattazione del **punto n. 9)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "MOZIONE: ZLS DI ROVIGO - RIVENDICAZIONE DEL RUOLO DEL COMUNE DI ROVIGO DI SOGGETTO DECISORE E PROMOZIONE DEGLI INTERESSI DEL POLESINE NEL COMITATO DI INDIRIZZO" con la presenza di n. **22** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Lubian Edoardo, Masin Matteo, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto

Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. **4** Consiglieri: Benetti Fabio, Crivellari Enrica, Pavan Elena, Rossi Elena.

Sono assenti n. **7** Consiglieri: Conchi Ezio, Frigato Federico, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Noce Valentina, Rossini Antonio, Tasinato Sofia.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, Bregolin, De Luca, Bala, Aretusini.

La Mozione, acquisita in data 08/04/2025 al protocollo n. 27460, presentata dai Consiglieri Crivellari Diego del Partito Democratico e Tosini Palmiro Franco della Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco, viene illustrata dal Consigliere Crivellari Diego in qualità di primo firmatario.

Nel frattempo si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Milan Dominga e l'entrata del Consigliere Magon Sabrina.

Terminata l'illustrazione, il Presidente apre il dibattito. Non riscontrando richieste di intervento, il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipa il Consigliere Biasin Elena.

Il Presidente cede poi la parola all'Assessore Bimbatti.

Partecipano successivamente alle dichiarazioni di voto anche i Consiglieri Avezzù Paolo, Merlo Dina, Ruggero Riccardo.

Non riscontrando altre richieste di intervento la mozione viene quindi messa in votazione palese per alzata di mano con il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **22** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **7** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellari Diego, Masin Matteo, Merlo Dina, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

- contrari n. **15** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Bettarello Paola, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Venuto Marco.

- astenuti: **nessuno**

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 7 del 30/04/2025** risulta **RESPINTA**.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 7/2025 DEL PUNTO 9) DELL'O.D.G. "MOZIONE: ZLS DI ROVIGO - RIVENDICAZIONE DEL RUOLO DEL COMUNE DI ROVIGO DI SOGGETTO DECISORE E PROMOZIONE DEGLI INTERESSI DEL POLESINE NEL COMITATO DI INDIRIZZO"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al nono punto, che è anche l'ultimo "Mozione: ZLS di Rovigo - Rivendicazione del ruolo del Comune di Rovigo di soggetto decisore e promozione degli interessi del Polesine nel Comitato di indirizzo". La presenza credo, e lo vedo in piedi, il Consigliere Crivellari, quindi a lei la parola.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Un minimo di cronistoria perché questa mozione, poi presentata ad aprile insieme al collega Tosini, nasceva anche da un fatto ben preciso, che noi avevamo presentato una interrogazione sullo stesso tema mesi fa, che poi si è un po' persa nei meandri, su cui non abbiamo mai avuto di fatto risposta e nemmeno riscontro.

La mozione quindi si è aggiornata evidentemente con le ultime vicissitudini, legata a quello che

ritengo - voglio subito dire in premessa - sicuramente non la soluzione a tutti i mali o a tutti i rallentamenti veri e presunti del Polesine, ma quantomeno uno strumento utile e da mettere alla prova, su cui si sono spesi, come sappiamo, come è noto, anche fiumi di inchiostro e di dichiarazioni, su cui però mi pare quest'aula si sia espressa se non in modo frammentario almeno in questa sede, e di cui invece secondo me dovrebbe reimpossessarsi perché appunto è un argomento di notevole interesse, oltre di validità e di valenza per il futuro di Rovigo e del Polesine.

Ed è quindi per questo motivo che abbiamo richiamato la necessità di comprendere quali siano fondamentalmente poi le intenzioni anche del capoluogo, se di essere appunto effettivo regista di questa operazione. Voglio ricordare appunto che questa ZLS nasceva poi da un dibattito anche molto più ampio sulle ZES, che riguardava principalmente le aree depresse del sud Italia, ma che se stanno aggiungendo altre, come quelle del mantovano, e quindi in qualche modo collegate o vicine al nostro territorio.

In questa discussione, che ormai viene da anni perché ha visto coinvolti anche vari Governi e di vari colori, quindi in qualche modo tutti sono corresponsabili di meriti ma anche di ritardi, voglio sottolinearlo, devo dire che quasi mai in questa sede, dico sede polesana, ho sentito rammentare quelle che sono a mio avviso le vere opportunità per questo strumento, per la sua utilità, cioè il fatto che questa zona logistica semplificata nascesse e collegasse Venezia e Rovigo proprio riandando alla portualità veneziana, rilevante come sappiamo, il porto di Venezia, l'area di Marghera, e l'asta navigabile che invece ha il Polesine, tenendo conto che, come oggi noi sappiamo, quando parliamo di portualità e di logistica, non possiamo non prendere in considerazione l'importanza delle cosiddette aree retroportuali. E qui interviene appunto la nostra asta navigabile, il ruolo non di mera agenzia immobiliare ma propulsivo per l'economia di un Ente come Interporto, ed evidentemente anche suggestioni che avevamo lanciato ormai anni fa, ma che sono evidentemente rimaste tali, di un super porto che collegasse Valdaro-Mantova, Rovigo, Porto Levante e poi Venezia. E' dentro a questo tipo di progettualità che secondo noi va calata la discussione, e poi evidentemente gli incentivi di una iniziativa di questo tipo.

Nella nostra interpellanza precedente noi sostanzialmente chiedevamo alla Giunta quali intenzioni ci fossero. Nella mozione invece abbiamo dovuto prendere atto anche della nascita della costituzione di questa cabina di regia con la prima riunione se non erro del 20 marzo 2025 a Venezia, in cui l'Assessore regionale Marcato, con la consueta verve ha anche sottolineato come questi 80 milioni stanziati sono evidentemente poca cosa per la prospettiva, ma quello che ci rimane in qualche modo meno noto e più incerto e capire invece se Rovigo in qualche modo abbia partecipato con le sue idee, evidentemente proposte con i suoi attori del territorio, a questo incontro, e quali siano appunto poi le proposte che verranno portate avanti proprio in un'ottica anche di area vasta polesana.

Tenendo conto poi di un'altra informazione che la stampa ha reso nota, che mi è parsa sufficientemente preoccupando, cioè che nel corso dell'anno appena trascorso 2024, solo una decina di imprese è riuscita ad accedere agli incentivi già previsti dalla ZLS porto di Venezia rodigina, per un credito di imposta complessivo di 876.000 euro.

Io non faccio l'economista, quindi non so dire se si tratti di un inizio, a me pare poco incoraggiante, ma è un altro dato di cui tener conto per riavviare la discussione, ma anche provare a capire quali saranno le decisioni utili e le strade da prendere al riguardo.

Ed ecco venire a quello che la mozione sostanzialmente veniva a chiedere, un impegno appunto del Consiglio rivolto essenzialmente come in questi casi al Sindaco e alla Giunta, rivendicare il ruolo di Rovigo come soggetto decisore e capoluogo di un territorio, quello polesano, dotato di una propria indiscutibile specificità che, se non erro, è valutato anche in sede di Statuto regionale, anche nell'ambito della pianificazione della nuova ZLS, e anche collegato ai nostri assi portanti, Interporto, navigazione interna, aree retroportuali.

Più in generale quindi si chiedeva, e si richiedeva dentro a questo tipo di impostazione, la necessità di promuovere gli specifici interessi del Polesine, nello specifico Comitato di indirizzo appena istituito, favorendo - questo è un tema essenziale secondo noi - il pieno coinvolgimento di Enti locali, forze sociali e Associazioni di categoria del Polesine nella messa a terra della ZLS sopra indicata, coordinando tutte quelle che potranno essere iniziative utili a favorire di interventi e investimenti, coerenti con l'insediamento di questa nuova e rilevante progettualità nel territorio polesano, e

ovviamente di informare il Consiglio su questi ulteriori sviluppi.

E' una tematica molto affascinante quella della ZLS. Ripeto in conclusione, non credo sarà questa l'unica chiave del futuro, ma uno strumento sicuramente per noi interessante, soprattutto se, come noi speriamo e su questo confidiamo anche in un impegno più preciso di conoscere meglio quello che viene fatto, se ci sarà la capacità di Rovigo di rivendicare un ruolo non marginale, non secondario, non subalterno per Rovigo e per il Polesine in quest'ottica di area vasta anche polesana. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Apro il dibattito. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

L'iniziativa dei colleghi Crivellare e Tosini si inserisce in un dibattito che ha interessato anche l'Associazione Civica di Rovigo di cui come Consiglieri noi siamo espressione. Infatti noi già al 3 aprile sui canali social avevamo fatto un intervento proprio sull'importanza della ZLS, di una opportunità straordinaria per le imprese e per il territorio, che può vedere aumenti di occupazione ed investimenti. In questo intervento che abbiamo fatto su Facebook, che poi è stato riportato sulla stampa, ci rammaricavamo del fatto che con la DGR n. 141 del 2024, l'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica relativa ad ogni opera, progetto o attività da intraprendere nell'area della ZLS di Rovigo, in qualche modo risultasse che c'era stata sostanzialmente una delega alle decisioni direttamente alla Regione del Veneto. Quindi il Comune di Rovigo, e per esso anche altri 17 Comuni polesani, è stata individuata nella Regione del Veneto, mentre per il Comune di Venezia e il porto di Chioggia, e gli altri due Enti che faranno parte della medesima ZLS, l'attività autorizzativa rimane come naturale in capo agli stessi.

Ci chiedevamo quindi, senza entrare nel merito della decisione per i 17 Comuni polesani più piccoli, che forse possono ritenere più funzionale questa delega, alcune riflessioni invece spontanee per quanto riguarda un Comune capoluogo che, come tale, dovrebbe avere le competenze, oltre che la legittima ambizione, di decidere sul proprio sviluppo. Perché dunque svendere questa preziosa prerogativa?

Quindi diciamo che la mozione che è stata presentata dai colleghi si inserisce in un qualche modo in questo percorso argomentativo e quello a cui mira sostanzialmente è quello di rivendicare un ruolo fondamentale per la nostra Amministrazione, che sembrerebbe essere stato sostanzialmente offuscato da questo tipo di decisione.

Quindi il voto del nostro gruppo sarà senz'altro favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo chiuso velocemente la discussione. Interviene il Vice Sindaco sul punto, che così poi proseguiamo, che non l'avevo visto.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Non serve ribadire quanto anche questa Amministrazione ci tenga a questa scelta che è stata fatta dal Governo, che coinvolge anche altri Comuni del Polesine. Noi partecipiamo attivamente, abbiamo partecipato e partecipiamo a tutti i tavoli che vengono fatti, che coinvolgono la Regione, che coinvolgono la Provincia di Rovigo e che coinvolgono anche gli altri Comuni del territorio.

Sul fatto che si voglia investire sull'Interporto, perché poi questa è una scelta in qualche modo calata in senso positivo perché è un'opportunità che viene calata dal Governo, ma precisando anche, perché spesso qualcuno fa confusione, dice "Hanno messo un sacco di soldi, non portiamo a casa i soldi". In realtà si tratta di crediti di imposta, piuttosto che detassazioni, piuttosto che sconti sui debiti fiscali. Sicuramente opportunità per le imprese e per cercare di portare investimenti.

Nel documento che è stato redatto in origine, è stato previsto il ruolo strategico dell'Interporto già a suo tempo quando venne appunto steso quel documento. C'è un problema molto pratico anche che ci riguarda, nel senso che noi stiamo cercando di portare nuovi investimenti, di portare nuove aziende e

ci sono anche delle opportunità che stanno venendo avanti, però non possiamo non sottolineare che la situazione dell'interporto attuale è una situazione che non agevola l'insediamento di un'attività, e non solo o non esclusivamente per l'articolo 23, che sicuramente anche quello può limitare alcuni insediamenti.

Per cui da parte nostra c'è totale attenzione su quelle che sono le opportunità, su quelle che sono le vie di finanziamento che possono favorire i nuovi insediamenti, ma riteniamo anche che il Comune di Rovigo, figlio anche di una situazione che abbiamo in qualche modo trovato quando siamo arrivati, non fosse così nelle condizioni, ma non questo per colpa di chi ha amministrato, è un po' più per un ragionamento generale; non fosse così tanto nelle condizioni dal punto di vista della struttura di garantire effettivamente il ruolo per Rovigo di capofila di queste operazioni o di traino perché poi, al di là delle scelte politiche, poi bisogna scendere sul pratico e quindi su quello che è il ruolo degli uffici e chi poi deve quotidianamente occuparsi di questo.

E quindi se già questa Amministrazione e in questo caso intendo questa struttura amministrativa e gestionale fa fatica a gestire alcune situazioni che sono di quotidiana operatività, figuriamoci se si fosse fatto carico anche di fare lo sportello unico come Comune di Rovigo.

Questo fa il paio con il fatto che secondo noi la Regione è un garante per la città di Rovigo, ma anche per tutto il territorio del Polesine che, con la sua frammentazione, ovviamente non agevolerebbe e non avrebbe visto un gran senso il fatto che Rovigo si fosse fatto capofila da solo, se non facendosi carico di tutti gli altri Comuni. Ma sarebbe stato in grado di fare il capofila poi di tutti gli altri 16 Comuni? Quindi rischiavamo forse di essere poco competitivi o poco preparati da questo punto di vista.

Quindi credo che la scelta che è stata fatta insieme alla Regione sia una scelta corretta. Non la vedo in senso negativo, Consigliere Crivellari, sull'aspetto di essere in qualche modo considerati secondari o comunque soggiogati alla Regione, e torno a una cosa che mi ha sempre colpito e che mi colpì - ero ai primi anni che facevo politica da Consigliere comunale - ricordo che a un certo punto la Regione del Veneto avrebbe voluto assorbire all'interno delle Fiere del Veneto il Censer, perché in quel momento la struttura era molto bella, per me è ancora una struttura molto bella, poi adesso per fortuna ha trovato un'altra vocazione e quindi va bene, ma a quel tempo la Regione del Veneto, che era di colore di centrodestra, venne tacciata di essere la Regione che voleva mangiarsi la Fiera di Rovigo; una Fiera che poi abbiamo visto morire, che si è riempita di debiti, e per fortuna poi qualcuno ha fatto delle scelte diverse. A quell'epoca si disse "No, dobbiamo tenerci la Fiera, perché noi siamo bravi, siamo grandi". In realtà sapevamo che era uno stipendificio della politica locale di tutti i colori, perché in quel periodo il Censer era più uno stipendificio che non un Centro Fiere. E quindi quella che poteva essere un'opportunità, perché se noi fossimo da vent'anni circa, perché penso fossimo a fine Mandato Avezzù, nella filiera della Regione del Veneto delle Fiere, io credo che oggi il Censer sarebbe ancora più vivo di quello che è oggi. Quindi io non lo vedo come un aspetto negativo. Lo vedo come un'opportunità. La Regione sicuramente fa da traino.

Preciso anche che non sempre la Regione, non è che perché la Regione adesso è di centrodestra, riteniamo che la Regione reciti il Vangelo e che faccia tutto in maniera perfetta, in maniera impeccabile. Però in questo ambito riteniamo che sia la scelta giusta, che sia la giusta guida, ma vi garantiamo che l'impegno da questo punto di vista sull'incentivare i nuovi insediamenti, sul sistemare la questione dell'Interporto, che resta sicuramente l'area logistica in particolare più attrattiva anche dal punto di vista turistico, e quindi anche di altri investimenti, c'è ed è massima. E su questo siamo chiaramente sempre disponibili al confronto ma ripeto, partendo da quei presupposti che sono già stati messi agli atti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Vice Sindaco. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie Presidente. Magari qualche altro collega Capogruppo di maggioranza vorrà intervenire, però volevo dire, soprattutto ai colleghi Crivellari e Tosini, che nell'incontro di maggioranza, perché ovviamente ci si prepara ai Consigli, questa mozione è stata vista con la giusta attenzione e la vediamo

come uno stimolo importante. Questa è la premessa fondamentale.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Voglio solo precisare, però scusa, che non c'era una critica nella lettera, se vedete stranamente, una critica alla Regione. Non è quello il punto. Era solo per precisare.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Absolutamente non abbiamo colto questo tipo di aspetto, ma volevo anzi invece valorizzare, e che poi è il nostro giudizio, quello che diceva nel suo intervento il signor Vice Sindaco, nel senso che esiste già una cabina di regia che è quella regionale e non riteniamo utile mettere in piedi un duplicato. Ripeto, pur ritenendo importanti le osservazioni, gli stimoli, le provocazioni e le indicazioni circa il ruolo del Comune capoluogo che, in particolare sulla questione Interporto, vuole esercitare fino in fondo il proprio ruolo ed essere protagonista all'interno di questa cabina di regia regionale.

Per cui in sintesi, per fare una battuta e copiando quello che qualcuno ha detto sul bilancio consuntivo, il nostro su questa mozione è un voto negativo ma di incoraggiamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sono quei voti che a me piacciono un sacco. Quindi adesso abbiamo restituito, siamo uno a uno, palla al centro. Ciò detto, Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io vorrei solo ricordare che quando siamo arrivati noi nel 2019 Rovigo era fuori dalla zona logistica speciale. E' stato solo un intervento e anche un lavoro di coordinamento fatto dall'ex Sindaco Gaffeo, che ha consentito con un'interlocuzione anche con la Regione di riportare Rovigo dentro alla ZLS, zona logistica speciale. E questo secondo me e secondo noi è una cosa molto importante.

Dopodiché sono pienamente d'accordo sullo scenario, sul quadro d'insieme che ha fatto il Consigliere Crivellari sulle opportunità di questa iniziativa. Credo però che il Comune di Rovigo non possa essere rinunciatario, cioè così come Chioggia, Venezia, hanno una loro autonomia pianificatoria all'interno di questa iniziativa, anche Rovigo città capoluogo, fino a prova contraria dovrebbe avere una sua autonomia gestionale e pianificatoria.

Direi di più, poteva anche Rovigo capoluogo diventare il punto di riferimento degli altri Comuni. Lo abbiamo fatto in altre questioni, in AURO per esempio: in AURO ci sono, quanti comuni? 13, 15, non mi ricordo. Rovigo ha avuto un ruolo trainante nella pianificazione.

Una città capoluogo si costruisce anche così. Si costruisce anche con un'iniziativa, con un'iniziativa che poi in questo caso ci porta che cosa? Insediamenti, insediamenti industriali e quindi un aumento della popolazione. Questa cosa dobbiamo ricordarcela perché la città ha bisogno di crescere.

Quindi il mio voto sarà favorevole alla mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Questa mozione dal mio punto di vista è un po' troppo strumentale. Penso che l'importanza della ZLS sia un valore di tutti, in particolare di questa Amministrazione, e se la mozione si fosse fermata a promuovere gli interessi del Polesine, la seconda parte, mi sarei trovato anche favorevole. Ma visto che è strumentale per attaccare le scelte di questa Amministrazione che oltretutto anche nella seconda parte avrebbe un vulnus perché l'Amministrazione già sta facendo questo, sta già promuovendo gli interessi del Polesine nella ZLS e farà di tutto per promuoverla, la Lega stessa a livello nazionale, a livello regionale, ha fatto in modo che venisse finanziata dopo anni che non era finanziata prima di questo Governo.

Ritengo quindi, e mi accodo al termine usato dal mio collega Avezzù, che il voto sarà negativo, ma non nei confronti della ZLS, ma anzi a incentivare il Comune a fare di più, perché questa mozione io la vedo critica, in realtà dovrebbe essere una mozione più propositiva nei confronti del Comune.

Quindi il voto sarà negativo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Nessun altro? Mettiamo in votazione. Favorevoli? 7 favorevoli. Contrari? 15 contrari (Campanile, Venuto, Sara Moretto, Bettarello, Piscopo, Arduin, Lubian, Sette, Silvia Pavan, Magon, Ruggero. Beltrame, Avezzù, Cittadin, Mattia Moretto).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale